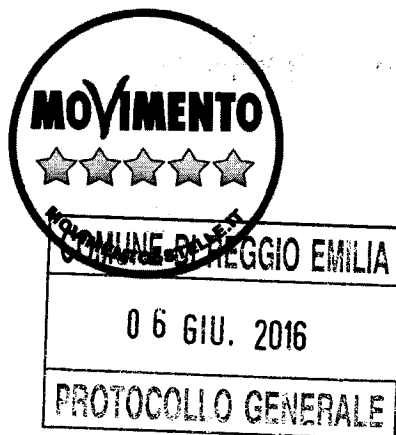


M. 39020

II 3
Consiglio



MOVIMENTO 5 STELLE REGGIO EMILIA
CONSIGLIERA ALESSANDRA GUATTERI

Reggio nell'Emilia, 31/05/16
Alla Presidente del Consiglio
Comunale
Al Signor Sindaco
All'Assessore competente

MOZIONE GRUPPO DI LAVORO MIGRANTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- Leggiamo nel rapporto 2015 di Amnesty International che :
 - “Più di 153.000 rifugiati e migranti sono arrivati in Italia dopo aver attraversato il Mediterraneo centrale su imbarcazioni insicure e sovraffollate. La stragrande maggioranza era partita dall’Africa del Nord ed è stata salvata in mare dalla guardia costiera e dalla marina militare italiana, da imbarcazioni di altri paesi o da navi di Ngo e mercantili. Durante l’anno, circa 2.900 rifugiati e migranti sono morti o scomparsi in mare mentre tentavano la traversata. Il tasso di decessi è aumentato considerevolmente nei primi quattro mesi dell’anno, quando sono stati segnalati circa 1.700 morti, di cui oltre 1.200 a causa di due grossi naufragi nel solo mese di aprile.
 - Per milioni di persone dell’intera regione del Medio Oriente e dell’Africa del Nord, il 2015 è stato un anno catastrofico e di sofferenze senza tregua. I conflitti armati in corso in Siria, Iraq, Yemen e Libia hanno continuato a causare un numero incalcolabile di morti e feriti tra i civili e flussi di persone sfollate con la forza, che nel caso della Siria ha raggiunto dimensioni davvero epocali.
 - Durante l’anno, i continui combattimenti nella Repubblica Centrafricana (Central African Republic – Car), nella Repubblica Democratica del Congo (Democratic Republic of Congo – Drc), in Sudan, Sud Sudan e Somalia hanno causato migliaia di morti tra i civili e lasciato milioni di persone in preda alla paura e all’insicurezza, mentre il Burundi ha attraversato una crisi politica segnata da un’escalation di violenza.
 - Negli stati dell’Africa Occidentale, Centrale e Orientale, tra cui Camerun, Ciad, Kenya, Mali, Nigeria, Niger e Somalia, le continue violenze perpetrate da gruppi armati come al-Shabaab e Boko haram hanno causato la morte di decine di migliaia di civili, il rapimento di altre migliaia e costretto milioni di persone a vivere nella paura e nell’insicurezza, a causa dei combattimenti e non solo.
- I cambiamenti climatici, i cambiamenti nella disponibilità di acqua e di cibo e i disastri ambientali ad essi collegati, causano altre ondate migratorie. Come indicato nel Dossier Profughi Ambientali 203 di Legambiente

“...L'ultimo rapporto dell'Internal Displacement Monitoring Centre pubblicato nel maggio 2013 afferma che sono state 32,4 milioni nel mondo le persone costrette ad abbandonare la loro casa in conseguenza di disastri naturali.Secondo la tesi più accreditata dei maggiori studiosi e le maggiori istituzioni internazionali entro il 2050 si raggiungeranno i 200 - 250 milioni di rifugiati ambientali (una ogni 45 nel mondo), con una media di 6 milioni di uomini e donne costretti ogni anno a lasciare i propri territori (un numero che equivale al doppio degli abitanti di Roma).”

CONSIDERATO CHE

- Guerre, cambiamenti climatici, , insieme alla povertà e alla fame sono alla base del flusso migratorio cui stiamo assistendo in questi anni e che in base alle previsioni non potrà che incrementare
- Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a bambini, donne e uomini che scappano da paesi nei quali la loro sopravvivenza viene messa totalmente a rischio
- A Reggio Emilia l'accoglienza è sempre stata considerata un “valore”
- E plausibile prevedere che il fenomeno migratorio non si arresterà, anzi diventerà sempre più rilevante

RILEVATO CHE

- La mancata conoscenza spesso genera paure immotivate.
- E' molto difficile per i cittadini comprendere la reale portata del fenomeno migratorio che coinvolge la nostra città.
- Le azioni di sostegno che vengono messe in campo dalle istituzioni spesso vengono male interpretate per una difficoltà nella loro comunicazione alla cittadinanza.
- Migrante, Immigrato, Clandestino, Profugo, Rifugiato, Richiedente asilo, Beneficiario di protezione umanitaria, Protezione sussidiaria, sono tutti termini che indicano aspetti diversi di questi fenomeni, che generano effetti di legge diversi, creando ulteriore confusione nella comprensione del fenomeno

VALUTATO CHE

- La gestione dei migranti presenta numerosi aspetti di assoluta rilevanza per la città e per i cittadini, aspetti che non possono essere tralasciati da questo Consiglio Comunale, tra cui :
 - produce, per i soggetti gestori, fatturato e utili che, come abbiamo appreso dalla stampa nazionale, in alcuni casi sono sfuggiti al controllo e hanno causato gravi problemi sia ai migranti che alla città;
 - richiede che vengano attuate politiche di distribuzione dei migranti sul territorio cittadino che non devono aumentare le difficoltà di quartieri già sotto pressione, né devono essere demandate a soggetti privati ed è quindi necessario che la cittadinanza ne sia resa partecipe;
 - può presentare problemi di ordine pubblico, per cui è fondamentale per la città capire come si orienterà la Questura rispetto alla concessione dei

permessi di soggiorno ai migranti attualmente assistiti ed è necessario sapere a quante persone non verrà rilasciato il permesso per valutare quali conseguenze ci saranno

- Tali aspetti devono essere oggetto di una precisa politica di indirizzo e indagine.

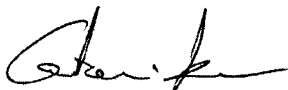
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a costituire un gruppo di lavoro, avente carattere di informazione e condivisione relativamente alla situazione dei migranti arrivati e in arrivo a Reggio Emilia,
- composto da rappresentanti dei principali attori coinvolti nella gestione delle persone arrivate e in arrivo a Reggio Emilia: ad esempio Dimora D'Abramo, Rete scuole italiane per migranti, Ceis, Cpt, Città Migrante, Comitati Cittadini, tra cui il Comitato dei Cittadini di Via Turri, le Parrocchie, i circoli Arci;
 - del quale facciano parte un rappresentante per ogni gruppo consiliare;
 - che si riunisca con cadenza mensile ;
 - che abbia l'obiettivo di condividere l'analisi sulla situazione, di diffondere le informazioni corrette in maniera organica, di affrontare le criticità che si potrebbero creare per la città e di valutare gli effetti reali per i cittadini;
 - che abbia, tra le altre, la finalità di sostenere la cultura dell'accoglienza, di segnalare e prevenire eventuali problemi e di elaborare proposte di soluzione.

Alessandra Guatteri



Ivan Cantamessi



Norberto Vaccari

